

L'organizzazione del lavoro è un capitolo importante per ogni azienda che funziona.

Tanto quanto è indispensabile la pratica del sorriso e la formazione continua, per l'efficienza e l'efficacia della tua attività è necessario che tutti gli ingranaggi girino nel verso e nei tempi giusti.

Un orologio perfetto che, attraverso la distribuzione dei ruoli, l'analisi delle statistiche e le conseguenti strategie e pianificazioni di vendita, ti permette non solo di mantenerti sempre al passo con il mercato, ma anche di anticiparne le mosse per raggiungere e superare di volta in volta tutti i traguardi prescelti.

Anche per questo capitolo, sono lieto di ospitare come cappello introduttivo un contributo di Marco Squinzi.

Metodo innanzitutto *di Marco Squinzi*

Il metodo ti dà gli strumenti per capire dove sei, in che modo puoi migliorare e verso quale direzione conviene che tu ti diriga.

Il metodo ti permette di capire che cosa ti serve per raggiungere nuovi e vecchi obiettivi.

Hai bisogno di una competenza che ti manca?

Bene, allora – con metodo – te la costruisci e la fai tua.

Il metodo è lo schema che ti permette di verificare se le tue supposizioni sono giuste, se la modifica di direzione che hai effettuato, in funzione della tua o altrui esperienza, funzioni o vada corretta. Grazie al metodo, se hai un'idea puoi chiedere informazioni, ascoltare le risposte, pesarle e insistere finché non ne hai a sufficienza, anche quelle contrarie a ciò che tu pensi: ti servirà per procedere verso i tuoi obiettivi.

Ma ovviamente non basta solo il metodo, affiancato all'esperienza e alla competenza: tutti possono averlo, impararlo o conquistarlo. È indispensabile avere anche la visione, per decidere – pur sbagliando – dove vuoi andare, nonché la determinazione, perché spesso le strategie all'inizio non danno i risultati che ti aspetti e nei tempi che ti aspetti.

Se però hai visione (fiuto), allora è proprio con la determinazione, unita all'esperienza, alla competenza e al metodo, che puoi ottenere grandi risultati molto velocemente.

Marco Squinzi

Marco Squinzi ha iniziato a lavorare in Mapei nel 1997 subito dopo la laurea in Chimica Industriale conseguita presso l'Università degli Studi di Milano.

Dal 2007 è Direttore della Ricerca&Sviluppo del Gruppo Mapei coordinando l'attività dei 32 centri distribuiti in tutto il mondo. Dal 2019 è alla guida di Mapei S.p.A, insieme alla sorella Veronica, come Amministratore Delegato, e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vinavil.

Da giugno 2013 è membro del Consiglio Direttivo di Confindustria Ceramica in qualità di rappresentante delle imprese aggregate. Già componente della Giunta di Federchimica dal 2011, è Vice-presidente con delega alla sicurezza dei prodotti da febbraio 2020.

Il mansionario: un'introduzione semplice

Nelle medie e grandi imprese, organigramma e mansionario sono due elementi che vanno a braccetto, fondamentali nell'organizzazione del lavoro.

L'organigramma aziendale è la rappresentazione grafica dei legami funzionali e gerarchici che tengono unite le persone all'interno dell'impresa: illustra chi devi ascoltare, da chi devi farti ascoltare, con chi devi collaborare e chi devi sapere che esiste anche se non lo incontri mai, perché il suo lavoro e il tuo sembrano (ma sembrano soltanto) completamente staccati.

Il mansionario va più a fondo, delineando i compiti, le competenze e le responsabilità di ogni singola figura disegnata nell'organigramma, in modo tale che tutte le persone dell'azienda conoscano esattamente ciò che sa e fa ogni individuo, che sia socio, dirigente o dipendente.

L'organigramma e il mansionario aziendali definiscono quindi chi in una struttura lavorativa decide, chi pianifica ciò che è stato deciso, chi fa ciò che è stato pianificato, chi controlla ciò che è stato fatto.